

**Venerdì 16 ottobre ore 21.00**

Villa Recalcati, piazza Libertà 1, Varese

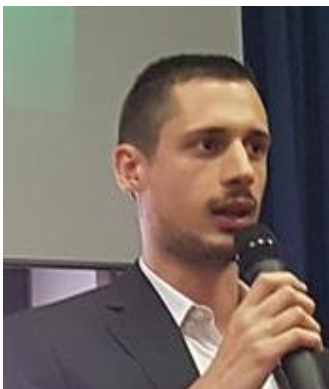
**Marco Crepaldi**

**“Mio figlio prigioniero volontario” Hikikomori**

*intervistato da*

**Michele Mancino**

*Alla scoperta del delicato mondo dei giovani che “dicono no alla vita”. Prigionieri di sé stessi, iperconnessi eppure soli. Una gioventù bloccata nel tempo e nello spazio, che si rifiuta di crescere. “Hikikomori” è un termine giapponese che significa “stare in disparte” e viene utilizzato per riferirsi a chi decide di ritirarsi dalla vita sociale per diversi periodi, rinchiudendosi nella propria abitazione, senza aver nessun tipo di contatto diretto con il mondo esterno, talvolta nemmeno con i propri genitori. È un fenomeno che riguarda soprattutto i giovani dai 14 ai 30 anni, principalmente maschi. Marco Crepaldi fornirà una panoramica di questo fenomeno, fino ad arrivare ai casi italiani, dove il numero di isolati sociali è in forte aumento. Verranno analizzate le cause sociali, caratteriali e familiari alla base di questo disagio e saranno proposti spunti di riflessione su come si può aiutare un ragazzo che vive in questa condizione, da tutte le diverse prospettive (genitore, insegnante, psicologo, ecc.).*



**Marco Crepaldi**, presidente e fondatore dell'associazione nazionale Hikikomori Italia, dottore Magistrale in Psicologia Sociale, formatore e divulgatore scientifico, autore del libro: *Hikikomori. I giovani che non escono di casa*, Alpes Italia.

**Michele Mancino**, varesino, ma con radici orgogliosamente lucane, è giornalista professionista; è stato tra i fondatori di *Varesenews.it*, quotidiano online di cui è vicedirettore.



**L'evento sarà realizzato nel rispetto delle misure sanitarie  
Ingresso su prenotazione obbligatoria tramite [premiochiara.it/prenota](http://premiochiara.it/prenota)**